



*Al Ministro della Giustizia
On. Andrea Orlando*

*Al Direttore Generale del Personale
Dr.ssa Barbara Fabbrini
ROMA*

Oggetto: bando per progressioni giuridiche figura professionale Ausiliari.

La USB P.I. scrive per rappresentare il grave malcontento che serpeggia tra i lavoratori della giustizia ma, in modo particolare, all'interno del profilo professionale di ausiliario.

Com'è noto a tutti, perché più volte rappresentato da questa O.S., questo personale oltre ad essere l'unico profilo all'interno della prima area ha anche tre soli livelli economici, superati questi non ci sono ulteriori sbocchi per la categoria.

Sin dal CCNL integrativo giustizia del 2010 sono stati accantonati 140.022,00 euro per finanziare il passaggio di 270 ausiliari, ma a tutt'oggi nulla è successo.

Da allora anno per anno si è continuato ad accantonare tale somma senza che la situazione si sbloccasse. In sostanza una vera e propria presa in giro di questo personale, che continua ad essere sfruttato negli anni in mansioni superiori senza che ci siano stati riconoscimenti economici e meno che mai giuridici.

Quel che è peggio nell'accordo del 26 aprile 2017, dopo ben lunghi otto anni, è stato riproposto un passaggio per gli stessi 270 miseri posti con l'impegno di bandire il concorso entro ottobre 2017. Siamo a metà gennaio 2018 e di questo bando neanche l'ombra.

Per una situazione che si trascina sin dal 2001 è veramente umiliante constatare che l'amministrazione non riesce a rispettare i propri impegni e chi li ha sottoscritti a farli rispettare, benché nel corso degli anni si siano, anche, vantati dei grandi risultati ottenuti.

La USB sin dal 2000 insiste sulla necessità di abolire la prima perché anacronistica nell'era della digitalizzazione, al momento tante promesse e niente fatti.

Purtroppo, però, al danno subito negli anni, oggi, si aggiunge la beffa.

Infatti l'annuncio ufficiale da lei fatto, ministro, circa la volontà di assumere 300 operatori giudiziari attingendo direttamente dalle liste dei centri di impiego, ha creato scompiglio e malumori tra gli ausiliari i quali aspirano da anni ad una legittima progressione di carriera.



Ancora una volta le politiche miopi e scellerate attuate, a scapito del personale in servizio, contribuiscono ad esacerbare gli animi.

Non è nel DNA di questa O.S. limitare o impedire nuove assunzioni, anzi, ma è altrettanto doveroso dare immediata attuazione al passaggio degli ausiliari in seconda area e all'esito dei posti resisi disponibili nella prima area procedere con le assunzioni, da lei annunciate.

In questo modo sarebbero tutti più appagati e contenti. Non è possibile avere la botte piena e la moglie ubriaca: sfruttare il personale in servizio in mansioni superiori e nel contempo relegarlo nel girone infernale della prima area.

Tra l'altro se è intenzione dell'amministrazione assumere operatori giudiziari, è evidente che sono utili alla causa, quindi, il buon senso suggerirebbe di avvalersi del personale che da anni svolge queste mansioni piuttosto che istruirne di nuovi.

La USB si opporrà in tutti i modi e nelle sedi opportune per impedire che si compia l'ennesima ingiustizia a danno dei lavoratori in servizio.

Si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Roma, 18 gennaio 2018

USB P.I. – Coordinamento Giustizia
Giuseppa Todisco